

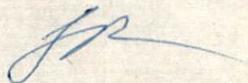
Palermo, 20 ottobre 1970.

Caro Soldini,

sono stato a Parigi ed ho firmato il noto contratto con Fayard per la Storia della Mafia ma non ho potuto toccare l'argomento dei diritti relativi alla edizione italiana perché l'intenzione della Fayard, nettamente espressami dal direttore generale, è quella di procedere, per il momento, solo al lancio della edizione in lingua francese, e altra in inglese in USA. D'altro canto, ho creduto di capire che Fayard ha rapporti precisi - almeno per quanto riguarda la mia opera - con altro editore italiano al quale, venuto il momento, accorderà i propri diritti.

Vorrei ora prospettarti la possibilità di poter fornire da parte mia un libro su Mazzini (100 o 150 pagine) scritto con l'andante mosso, anche se scientificamente puntuale, del mio Crispi del quale, ad ogni buon fine, ti spedisco separatamente copia. Il 10 marzo 1972 cadrà il Centenario della morte di Mazzini. Coi più cordiali saluti.

Gaetano Falzone



Palermo, 28 settembre 1970.

Caro Soldini,

purtroppo anche la tua del 14 agosto mi é pervenuta - perché indirizzata all'Università in periodo di vacanze - bon notevole ritardo. Vorrei quindi pregarti di corrispondere con me d'ora in avanti al mio indirizzo privato di Via Mario Rapisardi, 16 (telefono 260.243). Grazie.

Per la Storia della mafia mi sembra che la soluzione migliore sia quella di assicurare all'editore Palazzi, se lo gradisce, i diritti sull'edizione italiana (Poiché nei prossimi giorni mi recherò a Parigi potrei dare a Fayard questo suggerimento).

Uno dei 25 capitoli del mio libro é stato pubblicato. Te ne mando a parte un estratto, insieme ad altrò di un mio giudizio critico sull'opera del Mark Smith sulla Sicilia.

Penso intanto che - anche se non dovesse concretarsi una collaborazione con Palazzi in merito alla Storia della mafia - la porta può restare aperta con altre forme, non esclusa quella della collaborazione alle Riviste con miei articoli assolutamente originali sulla realtà siciliana, e informati ai fatti del momento.

Con cordiali saluti.

Gaetano Falzone



SEZIONE LIBRI



Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.

via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/Italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160

corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

Milano, 14 agosto 1970

Caro Falzone,

sono in ritardo a causa del turno di ferie appena ultimato e che ho fatto qua e là senza recapito e senza quindi essere "raggiunto" dalla posta.

L'Editore Palazzi è, in linea di massima, propenso a pubblicare il libro. Mandami quindi subito, per favore, la scaletta e un capitolo di saggio. Nello stesso tempo cerca di dirmi con una certa approssimazione il numero delle cartelle dattiloscritte e i tempi di consegna.

La proposta che ti è stata fatta dalla Libreria Fayard non intralcia né esclude i nostri rapporti. Tu puoi dare a Fayard il libro per l'edizione francese e riservare a noi l'edizione italiana. Altrimenti Fayard può cedere i diritti, che tu gli darai in esclusiva per tutto il mondo, alla Palazzi per l'Italia. Oppure Palazzi può cedere i diritti che tu ci darai in esclusiva per tutto il mondo a Fayard per la Francia, riconoscendoti quanto di tua spettanza.

Vedi Scegli tu quali delle tre proposte scegliere, consigliati con qualcuno e poi sappiamci dire qualcosa in merito. Dimmi anche, per favore, in linea di massima, quali sono le tue pretese nel caso intendessi trattare con la sola Casa Editrice Palazzi. A mio avviso sarebbe però vantaggioso per te continuare a trattare direttamente con Fayard, date le condizioni davvero "favolose" che egli ti fa: in tale caso vuo dire che noi acquisteremo i diritti da lui e lui ti riserberà la tua parte.

Mi sembra di essere stato chiaro. Comunque mi trovi sempre qui nel caso vi fossero difficoltà in merito.

Scusa ancora il ritardo e abbiti. assie

6 luglio 1970.

Caro Soldini,

ho la tua del 24 giugno, ma nessun'altra essendome in precedenza pervenuta, mi ero convinto che l'argomento prospettatoti con la mia del 16 aprile 1968 non ti avesse interessato. Sono lieto di ricredermi e ti rispondo sull'argomento Mafia. Dato il tuo silenzio, che adesso so essere dovuto a disagio postale, mi rivolsi ad altri; e ciò provocò una offerta della Libreria Fayard, anche a nome di Hachette, che ti unisco in fotocopia. Non risposi subito affermativamente, ma... rinviando la decisione a un mio viaggio a Parigi che però non si è ancora effettuato per motivi estranei alla mia volontà. Io sono quindi ancora libero di decidere al riguardo e se tu credi che Palazzi possa offrirmi condizioni migliori di Fayard un discorso concreto potrà ancora farsi. In questo caso potrei mandarti scaletta e capitoli in saggio.

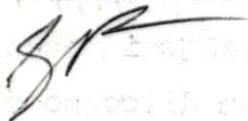
Tieni presente che in questo frattempo sono stato nominato direttore di questo Museo Etnografi-

co i cui fondi non sono tutti noti; e inoltre che i miei assistenti ed allievi all'Università (dove insegno Storia del Risorgimento) hanno potuto portare molto avanti ricerche sistematiche che, all'epoca della mia lettera del 1968, erano appena iniziate.

Mi fa molto piacere il tuo fresco ricordo, e spero proprio che i lontani fili possano riallacciarsi. E' inutile dirti, perché lo sai, che sto per raggiungere i "sessanta"...

Per ovvii motivi vorrei pregarti di rispondermi presto e frattanto ti invio un cordiale abbraccio.

Gaetano Falzone





Milano, 24 giugno 1970

Caro Falzone,

non ho mai più avuto risposta alla lettera che ti inviai parecchio tempo fa riguardando alla tua "Storia della Mafia" che mi proponevi di pubblicare in una delle Collane della Palazzzi.

Hai ancora il dattiloscritto? Oppure lo hai dato a un altro editore? Se il libro fosse ancora inedito, avrei piacere di vederlo. (Me ne basterebbe anche, per avere un'idea dell'opera, qualche capitolo: oppure come si dice nel nostro gergo, una "scaletta".)

Io dalla fine di questo mese non sarò più Direttore della Sezione Libri della Palazzi. Raggiunti purtroppo i "sessanta" ho lasciato il mio posto ad altri. Ma sono rimasto Consulente della Casa Editrice. E, da questa mia nuova "posizione", spero di fare ancora di più: specie per i vecchi amici come te che non ho mai dimenticati.

Fammi dunque sapere qualcosa. E, intanto, abbiti un cordiale abbraccio dal tuo *sp. mo*

Pier Guglielmo Baldini

16 aprile 1968

Caro Soldini,

sono trascorsi più di trenta anni dal nostro carteggio vivo e spregiudicato per quei tempi, dal tuo "Cabotaggio" e dal mio "Appello", e dall'emozione infine che mi recò la tua prosa salmastra (Alge e Meduse del Ceschina che è ancora in qualche angolo della mia biblioteca); e non è improbabile che ti sia dimenticato del mio nome, anche perché, lasciato molto presto il giornalismo attivo, mi sono dedicato a meno lievi interessi. Insegno infatti Storia del Risorgimento a Palermo.

Dall'Espresso ho appreso del tuo importante incarico direttivo, e me ne rallegro molto. Se nel mare delle lettere porterai il tuo orecchio finissimo di marinaio saprai senza dubbio tenere la rotta buona.

E vengo ad una idea che mi è venuta leggendo dei tuoi programmi editoriali, e il nome di Piero Pieri che conosco e che mi conosce perché è stato mio giudice quasi venti anni addietro per la libera docenza. Rizzoli (c'era allora Porzio) si era impegnato a pubblicare una mia Storia della Mafia, e mi stavo accingendo a scriverla quando improvvisamente mutò parere (o per la crisi, come mi scrisse, e che infatti scoppì, o per altro motivo che non so).

Editore Palermi
3. via Bartolozzi
Milano

La vita comincia domani

L'argomento ti può interessare ? Se, naturalmente senza alcun impegno da parte tua, volessi leggere il piano dell'opera, e l'introduzione, potrei, alla prima occasione, farti vedere il tutto.

Coi più cordiali saluti.

Gaetano Falzone



Handwritten notes and scribbles at the bottom of the page, including the name 'Gaetano Falzone' written vertically.

Il Popolo di Pavia

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

DIREZIONE

Pavia, li 30-4-35
Via Morazzone 3 - Tel. 6-20

Caro Falzone ,

non ho potuto rispondere subito alla Tua lettera perché impegnatissimo in questi giorni . Giorgio Cabella a Roma , per i Littorali , e un altro redattore costretto a letto . Sono rimasto io solo , insomma , per un bel po' di tempo , a tirar avanti la carretta . E non ti dico quanto sia seccante il porre le mani nel lavoro altrui .

Il tuo articolo mi é piaciuto . L'ha letto pure Cabella e l'ha trovata intelligente e vivo . Però , siccome in contraddizione con quanto a proposito appunto di giornalismo si era scritto noi in precedenza , non abbiamo creduto opportuno pubblicarlo . Non so se tu abbia avuto tempo di seguire gli ultimi numeri de " IL POPOLO DI PAVIA " . Avresti notato la discordanza completa tra le idee tue e quelle nostre . Ciò non toglie , tuttavia , né merito né valore alla tua pagina . Ma , in un giornale polemico come quello che da qualche tempo si tenta di fare noi , esposto al pettegolezzo , (qui viviamo tra il professorume universitario) , é bene mantenere una uniformità di intendimenti e di concetti per non dar adito a interpretazioni e a discussioni su argomenti che noi intendiamo asserire quali definitivi principi .

Mandaci però , e presto , senza farti pregare , ché ci teniamo ad averli e a pubblicarli , altri tuoi scritti . Siamo sempre con te , come tu sei con noi . Fatti dunque vivo ed evitaci anzitutto di sollettarci a scrivere .

A giorni , poi , ti farò avere a mezzo del mio editore , (Ceschina - Milano) , un mio volume di prose marinare . Leggilo . E poi , se ti é possibile , presentalo su "L'APPELLO" o su qualche altro giornale dell'Isola ai miei amici palermitani . Qualora ti occorressero dati

Il Popolo di Pavia

E, come te, tanta buona volontà e tanto entusiasmo di vincere.
Ricordati, adunque, gli articoli per IL POPOLO e per CABOTAG+
GIO. E non ci dimenticare.

DIREZIONE

tuo affezionatissimo

Gin Angelo Soldini

Presso IL POPOLO DI PAVIA PAVIA

Il Popolo di Pavia

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

AMMINISTRAZIONE

Pavia, li

Via Morazzone 3 - Tel. 6-20

95-2-350M

lento benemerito e in via Morazzone 3

Ti ringrazio di aver citato « l'abito »
sul tuo bellissimo giornale. « l'abito »
già scritto. Uscì, dunque, di lì
abbastanza. Poi chiedevano a voi. De
amica del amico. E dei giovani e giovani =
mi. Sono anche noi abbiamo tutti tutti
anni. E l'opera condotta non solo in co
mune, ma anche della stessa fede, sono fin
proficua e amare. -
Come vedi, tanto l'abito de in siamo e tener
lo conchi in provincia. Scrivi. E' bene
benemerito e con tutto, sempre.

Il fatto è che il mio e Palermo, (che mi ha dato
della luce d'Oro e più vive in me che
un desiderio) veni e salutami con
amore e affetto!

Gian Paolo Polidini

come il « Popolo di Perugia »

Perugia

Il Popolo di Pavia

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

AMMINISTRAZIONE

Pavia, li
Via Morazzone 3 - Tel. 6-20

21-6-35
MM

Carissimo Falzone ,
ho raccomandato al mio editore di farti avere , quanto prima , una copia del mio volume in omaggio . Se ancora non lo hai ricevuto , certamente ti perverrà in settimana . Non più tardi , spero .
Intanto ti accludo un capitolo del romanzo perché tu lo possa , come sino ad oggi hanno fatto una ventina di autorevoli quotidiani , riprodurre sul tuo giornale , con la premessa che più crederai opportuna . Naturalmente , se ciò é di tuo gradimento .
Altrimenti attendi pure il momento e il tempo in cui avrai occasione di scrivere (e ci terrei molto fosse fatta da te) o di far scrivere la recensione .
Ti saluto e ti abbraccio .

tuo

Pier Angelo Solbi'ni